MATCH DAY

Sedicesimi Europa League gara di andata

UEFA EUROPA LEAGUE

ROMA vs GENT

KAA GENT

STADIO OLIMPICO - 20 febbraio 2020, ore 21

supplemento a il Giornale di Roma

CONQUISTARE L'EUROPA

PARLA FONSECA

*Alla vigilia della partita di Europa League contro il Gent queste sono le dichiarazioni del mister **Paulo Fonseca** e del difensore inglese **Smalling**.*

- Mister Fonseca, è preoccupato più del Gent o del momento attuale della Roma?

"Sono preoccupato solo di quello che dobbiamo fare per vincere la partita. Abbiamo avuto una buona settimana di lavoro. È vero che affrontiamo una squadra molto forte ma in questi giorni ho avuto il segnale che stiamo meglio e che siamo pronti per giocarci la nostra partita"

- Leggendo i giornali, si è parlato di confronti tra lei e la squadra...

"Non è vero"

- Come descriverebbe il suo rapporto con i giocatori?

"Abbiamo una buona relazione, come sempre... adesso è più facile inventare problemi di spogliatoio, tra giocatori, allenatore, società e penso che non è giusto perché noi stiamo lavorando nella maniera onesta, Senza nessuna intenzione di nascondere qualche cosa. Siamo qui per lavorare, ovviamente parliamo dei problemi che ci sono ma, ripeto, non è giusto quando si inventano le notizie. In questo momento è troppo facile dire queste cose della Roma"

- Il momento di Lorenzo Pellegrini. Come sta?

"Non cerchiamo scuse. Lorenzo non ha problemi di infortuni, il problema è il momento della squadra e Lorenzo ha accusato più di altri il momento di responsabilità. Deve cercare di essere più equilibrato, giocare senza precipitazione... sono convinto che così tornerà ad essere quel grandissimo giocatore e grandissimo uomo che conosciamo"

- Quali sono le condizioni di Diawara. Si dice che potrebbe tornare a giocare nonostante l'infortunio per poi operarsi a fine stagione...

"Noi siamo molto ottimisti sulle condizioni di Diawara. Ha ricominciato da un paio di giorni ad allenarsi con noi, abbiamo segnali positivi e speriamo che possa migliorare giorno dopo giorno. Ho parlato con lui dopo l'allenamento e mi ha detto che si sente bene e che non sente dolore. In questo momento é importante, lo valuteremo nei prossimi giorni ma siamo ottimisti sulle condizioni di Diawara"

- Al di là del valore della competizione, vincere l'Europa League può essere anche un'ancora di salvataggio per entrare in Champions League nella prossima stagione.

"Adesso noi abbiamo due possibilità per entrare in Champions e la prima, nonostante che in tanti non ci credono resta il campionato. Penso che in questo momento, l'importante è recuperare la squadra, recuperare quello che di buono abbiamo fatto nel passato, senza creare pressioni. Noi non possiamo pensare di vincere qualcosa, se prima non torniamo ad essere la squadra che abbiamo dimostrato di essere fino a qualche tempo fa. Il nostro lavoro oggi, deve essere quello di ritrovare la fiducia e per farlo è importante tornare a vincere qualche partita. Per me questo oggi è importante"

- Mister, lei ha avuto diverse esperienze in giro per l'Europa con le varie squadre che ha allenato. Qui a Roma adesso si sente il momento di pressione che

c'è intorno alla squadra. Lei come gestisce questa situazione, che qui in passato ha portato anche diversi allenatori a dimettersi dal loro incarico?

"Ho parlato con il mio assistente proprio di questa cosa. Ci sarebbe molto da dire ma cercherò di essere il più veloce possibile. Qui a Roma si crea una negatività che non capisco. La prima cosa che ho sentito, quando ho parlato con alcune persone è stato - a Roma è molto difficile perché c'è grande pressione, c'è questo e poi questo e poi questo... io dico che se un allenatore non vuole avere pressioni non può allenare una squadra come la Roma così come non può allenare qualsiasi altra grande squadra. Da tutte le parti esiste questo, quindi per me non è un problema. In Ucraina è la stessa cosa, non cambia niente. Con lo Schacktar la situazione è diversa, non per il tipo di campionato, ma per il fatto che non è a Donetsk, già la Dinamo Kiev che gioca nella sua città ha la stessa pressione, se non vince una partita i tifosi aspettano la squadra. Chi non vuole avere pressioni non può allenare squadre che vogliono vincere. Io sono qui e sono pronto ad assumermi tutto, quando si vince va bene, quando si perde si accettano le critiche e si accetta anche la pressione. Fa parte del mio lavoro e io la voglio accettare. Roma è come una qualsiasi altra piazza quanto non si vince è così..."

- Per la partita contro il Gent giocherà Perez in attacco e Santon sostituirà Peres che non è stato inserito nella lista europea?

"Per quanto riguarda Bruno Peres non giocherà e vedremo all'ultimo momento chi scenderà in campo al suo posto se sarà Santon oppure qualcun altro. Per quanto riguarda Perez posso dire che domani giocherà".

- Nelle ultime giornate, l'unica partita in cui non avete subito gol è stato a Parma e giocavate con la difesa a tre. Per ritrovare compattezza e fiducia è possibile pensare ad un ritorno a quel tipo di modulo?

"Penso che possiamo giocare anche con tre difensori, dipende dal tipo di partita che andiamo ad affrontare. Per me non c'è un problema a cambiare, non so se succederà nella partita contro il Gent ma è una possibilità. Se penso che è più sicuro lo faccio, però adesso l'importante non è il sistema di gioco ma è la forma di come difendiamo, dobbiamo migliorare questo aspetto"

- La squadra subisce molto le giocate che partono da palle inattive sia nella propria area di rigore che in quella avversaria. Perché?

"Questa cosa non è normale, è vero che è successa in diverse partite ma non va bene. Penso che il problema in questo momento è di concentrazione perché la squadra è meno fiduciosa, meno tranquilla perché sente che qualsiasi dettaglio in cui si sbaglia può arrivare il gol. Non è normale ma oggi purtroppo è così e stiamo lavorando per superare questa situazione in particolare"

- Dal 2021 l'Europa introdurrà una terza competizione per club, l'Europa Conference League che sarà praticamente quella subito sotto all'Europa League per importanza. Cosa ne pensa?

"Non posso dire molto di questo, perché non conosco quelli che saranno i cambiamenti che vuole fare l'Uefa. Quello che posso dire è che per me l'Europa League oggi equivale quasi ad una Champions con le squadre che ci sono. Se poi si vuole cambiare ulteriormente qualcosa ne parleremo più avanti"

- Lei vuole sempre una squadra coraggiosa, le ultime prestazioni della squadra sono in linea con il suo credo tattico?

"Tutti sappiamo che non è facile giocare contro una squadra come l'Atalanta. Tatticamente non abbiamo sbagliato la partita, gli errori sono venuti da palle ferme, da dettagli ma quella che era la strategia tattica della partita l'abbiamo fatta bene. Non ricordo squadre che giocando contro l'Atalanta non hanno concesso occasioni da gol, loro sono fortissimi a livello offensivo e penso che noi abbiamo fatto una buona partita. In attacco è stato diverso rispetto alle altre partite ma lo sapevamo. Qualsiasi allenatore che vuole impostare una gara differente contro l'Atalanta penso che sbaglia.

Contro il Bologna invece è stato un momento completamente diverso perché li il discorso non è tattico ma di tranquillità".

PARLA SMALLING

"La partita successiva è sempre quella perfetta per mettersi alle spalle un risultato negativo. La nostra concentrazione oggi è rivolta alle prossime due sfide casalinghe che saranno in due competizioni diverse per ripartire ed avere, nei mesi che restano, da qui alla fine della stagione, maggiori successi rispetto a quelli che abbiamo ottenuto fino ad ora"

"È difficile spiegare cosa stia succedendo anche per noi giocatori. Fino a Natale avevamo fatto molto bene poi nell'ultimo mese i risultati sono precipitati, noi come giocatori ci assumiamo la nostra responsabilità, abbiamo analizzato diversi aspetti nel nostro gioco sia a livello individuale che collettivo per poter tornare ai livelli precedenti e da qui in poi dovremo lavorare per far sì che questi siano stati solamente passaggi a vuoto"

"I calci piazzati possono decidere molte partite. Noi vogliamo sfruttarli sia nella nostra area che in quella avversaria e questo è qualcosa su cui stiamo lavorando per migliorare"

"Da difensore fa male prendere tanti gol. Stiamo attraversando un momento difficile e siamo consapevoli che questo dipende più che altro da noi e dobbiamo essere noi a tirarci fuori da questa situazione. Stiamo analizzando con lo staff tecnico degli spezzoni di partite e immagini per migliorare sia a livello individuale che collettivo. Continueremo a lavorare per subire meno in difesa ed essere più pericolosi in zona d'attacco"

"La mia concentrazione adesso è sui prossimi risultati e le prossime partite. Quello che posso dire è che a Roma mi trovo benissimo, sono a mio agio e c'è una tifoseria che mi ha accolto benissimo fin dal primo giorno. Però adesso non è il momento giusto per parlare di questo, non voglio distogliere l'attenzione da quello che è il nostro obiettivo principale cioè vincere le prossime partite sia in Europa che in campionato"

"La nostra è una rosa composta da molti giocatori esperti che giocano per questo club già da alcuni anni, altri che sono arrivati da altre squadre importanti... quello che mi sento di dire è che quando un calciatore vuole giocare in una squadra come la Roma, o comunque in una delle squadre più forti che ci sono nel mondo, deve fare i conti anche con la pressione. Il nostro obiettivo, la nostra sfida, deve essere quella di lavorare per migliorarci sempre. Contro il Gent giocheremo una partita importante, siamo venti giocatori e tutti vogliamo scendere in campo per dire la nostra. Tra di noi c'è una sana concorrenza, lottiamo sia per un posto che per dimostrare di meritarlo"

"Contro la Lazio abbiamo fatto un'ottima prestazione ma in fin dei conti non abbiamo vinto. Abbiamo lasciato due punti importanti per la classifica anche se in campo siamo stati migliori di loro. Dobbiamo lavorare per mantenere una certa regolarità di rendimento e creare una mentalità vincente. La Roma non vince un trofeo da tanto tempo e tutti noi siamo consapevoli di cosa potrebbe significare portare a casa la Coppa in una piazza come questa"

Rifinitura a Trigoria

Appuntamento alle 21!

GENT

a disposizione: **26** Coosemans, **20** De Busser, **31** Godeau, **19** Dejaegere, **17** Cissé, **21** Asare, **23** Lustig, **25** Yem, **22** Marreh, **3** Smith, **10** Chakvetadze, **18** Mbayo, **13** Kvilitaia. All.: Jess Thor

ROMA

a disposizione: **63** Fuzato, **20** Fazio, **18** Santon, **14** Villar, **8** Perotti, **17** Under, **19** Kalinic. All.: Paulo Fonseca.

il Giornale di Roma

sport & spettacolo

NEW EDITION

La rivista del tifoso giallorosso

per la versione **CARTACEA**

per le **EDICOLE** dove trovarlo

per la versione **DIGITALE**

e per **ABBONARSI**

scrivi a

ilgiornalediroma@gmail.com